

Piccolo Corriere

Luogo di pubblicazione: Gallarate-Busto Arsizio. Gallarate (dal n. 40 del 24 novembre 1888)

Luogo di stampa: Gallarate.

Tipografia: Tipo-Litografia M. Bellinzaghi.

Durata: A. 1, n. 1, 25 febbraio 1888 – A. 2, n. 90, 12 settembre 1889.

Periodicità: settimanale. Poi, trisettimanale (dal n. 1 del 16 febbraio 1889).

Direttore: Camillo Vincenti, direttore proprietario.

Gerente responsabile: Camillo Vincenti. Toraldo Grazioli, redattore responsabile (dal n. 2 del 19 febbraio 1889).

Formato: 40 cm.

Collocazione: Biblioteca Civica di Gallarate (10 marzo 1888 – 29 agosto 1889), lacune.
Biblioteca Nazionale Braidense (25 febbraio 1888 – 12 settembre 1889).
Biblioteca Nazionale di Firenze.

Collaboratori: Giacomo Decio, G. Bon, Enrico Regnoli, Gino Piazzi, Marchese di S. Elmo, Severo Cavallaio, Giulio Peroni, G. Martinoli, Conte Giulio Pullè (in arte Riccardo Castelvechio), Marchesa Colombi, A. Valgimigli, Beniamino Decio.

Note descrittive: Nel primo numero non venne pubblicato un programma ma nel secondo il giornale informò i lettori sui motivi che lo avevano spinto verso questa decisione: “il miglior programma si osserva nei fatti e questi soltanto possono esigere un giudizio”. Intenzione dei redattori era fornire Gallarate di un periodico che mettesse in comunicazione la cittadina con il resto del Circondario. Non sarebbero mancati supplementi e numeri straordinari in caso di eventi importanti e chi si sarebbe abbonato al periodico avrebbe avuto dei vantaggi riguardo al costo dei fogli e alla fornitura dei supplementi e dei numeri unici.¹

Portavoce degli interessi degli industriali locali e quindi appartenente all'area moderata, il periodico pubblicò articoli riportanti descrizioni dettagliate delle aziende più importanti del circondario di Gallarate-Busto. Tuttavia mostrò interesse anche per le manifestazioni di protesta degli operai al punto da esprimere una posizione favorevole alla proposta di legge sullo sciopero “pacifico”. Nel 1888, infatti, riportò la cronaca riguardante gli scioperi delle tessitrici di Busto Arsizio e degli operai della Ditta Cattoretti di Casorate Sempione.²

Il giornale si occupò di politica, finanza, agricoltura e cronaca locale. Il 10 marzo 1888 diede notizia dell'arrivo a Gallarate del principe Amedeo di Savoia, mentre il 25 maggio pubblicò un supplemento in cui sostenne la candidatura politica di Luigi Canzi.³

Fonti bibliografiche: Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 28-29 e Giuseppe Macchi, *La stampa periodica gallaratese*, Tip. Ditta Domenico Ferrario, Gallarate 1941 pp. 22-25.

Altro:

¹ Art. *Importante*, “Piccolo Corriere”, n. 2, 3 marzo 1888.

² Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pag. 29.

³ Giuseppe Macchi, *La stampa periodica gallaratese*, Tip. Ditta Domenico Ferrario, Gallarate 1941 pag. 24.